



Relazione illustrativa

ai sensi dell'art. 3 c. "a" dell'Ordinanza 25/2016 del Commissario per la Ricostruzione

***Proposte di individuazione
dei centri e nuclei di particolare interesse
maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016***

Comune di Valle Castellana (TE)

Ambito Capoluogo

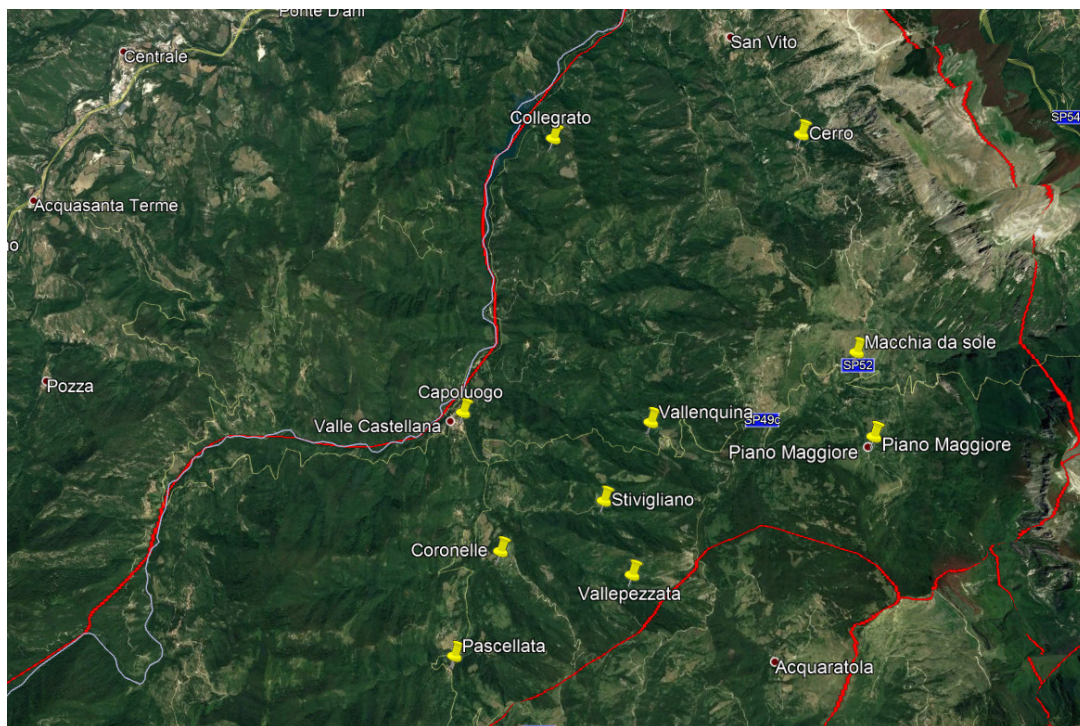
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

In data 08/08/2017, dopo una serie di incontri effettuati con i Comuni del Cratere, con nota prot. RA/211614/17 l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha richiesto ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza 25/2017, un riscontro alle Amministrazioni Comunali inerente la volontà di perimetrazione dei centri e dei nuclei particolarmente colpiti dagli eventi sismici 2016.

In data 17/08/2017 con nota prot RA/0216066/17 il Comune di Valle Castellana ha manifestato la volontà di perimetrare 10 ambiti all'interno del territorio comunale:

- Capoluogo;
- Cerro;
- Coronelle;
- Collegrato;
- Macchia da Sole;
- Pascellata;
- Piano Maggiore;
- Stivigliano;
- Vallenquina;
- Vallepezzata.



Proposte di perimetrazione nel Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

Sulla base delle indicazioni dell'Ordinanza 25/2017, e in particolare dell'Allegato 1, sono stati effettuati i riscontri d'Ufficio al fine di verificare le caratteristiche necessarie al fine dell'individuazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016.

A tal fine sono stati verificati i seguenti criteri per la perimetrazione, desumibili dall'indicato quadro normativo:

- 1) presenza di patrimonio culturale "di particolare interesse" e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;
- 2) essere "i centri e i nuclei o parti di essi" "maggiormente colpiti";
- 3) essere soggetti a condizioni di pericolosità anche di natura non sismica.

La proposta di perimetrazione "Capoluogo" è stata analizzata, pertanto, attraverso una trasposizione con la principale pianificazione sovraordinata identificando la vincolistica e la normativa di settore in ambito ambientale, paesaggistico e culturale.

Infine è stato verificato il livello di danneggiamento del tessuto edificato tramite i dati proposti dai sistemi informatici messi a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile aggiornati con un riscontro diretto da parte del Comune.

Criterio 1 – Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

Ai sensi dell'Ordinanza 25 si considerano beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione:

1a) centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;

1b) beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);

1c) beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;

1d) beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;

1e) impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;

- 2 -

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Via Cerulli Irelli 15/17 – 64100 Teramo

www.usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Tel. 0861.021367

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

1f) edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.

In seguito ai riscontri d'ufficio risultano soddisfatti tutti i criteri evidenziati:

1a Tessuti edificati storici: In considerazione dell'età di costruzione dell'edificio e delle tipologie edilizie utilizzate, si ritiene che l'ambito proposto ottemperi alla condizione in oggetto;

1b beni di interesse culturale: presenza all'interno della perimetrazione di un edificio pubblico con presunzione di vincolo (palazzo Danesi);

1c Beni paesaggistici: l'ambito proposto dal Comune ricade in ambiti vincolati dal vigente Piano Paesistico Regionale con zonizzazione D – Trasformazione a regime ordinario. Inoltre ricade in area avente sia vincolo paesaggistico *ope legis* sia vincolo ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/6/1985 "Zona di Notevole bellezze naturali e paesistiche nel territorio della catena dei Monti della Laga";

1d Beni naturali e aree protette: l'ambito proposto dal Comune ricade sia all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga sia all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128;

Criterio 3 – Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, possono essere perimetrate anche aree selezionate ai sensi del precedente punto 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui al punto 2), purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

1. condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di 1° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
2. condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).

Il livello di danno a cui riferirsi, nel caso sussistano tali condizioni di pericolosità, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 8° grado;

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

2b) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 10%.

Nelle more della validazione dei piani di microzonazione sismica, l'ambito del Capoluogo proposto dal Comune ricade parzialmente in zona R4 "aree a rischio molto elevato" ai sensi del Piano Stralcio di Bacino del fiume Tronto.

In tale ambito la percentuale di inagibilità degli edifici è pari al 64,0%.

Conclusione

L'ambito "Capoluogo" proposto dal Comune di Valle Castellana soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 25 come evidenziato dalla seguente tabella:

Ambito	Criteri Allegato 1 Ordinanza 25												Esito istruttoria
	1a	1b	1c	1d	1e	1f	2a	2b	2c	3a	3b	3c	
Capoluogo	Si	Si	Si	Si							Si		Positivo

Il tecnico istruttore

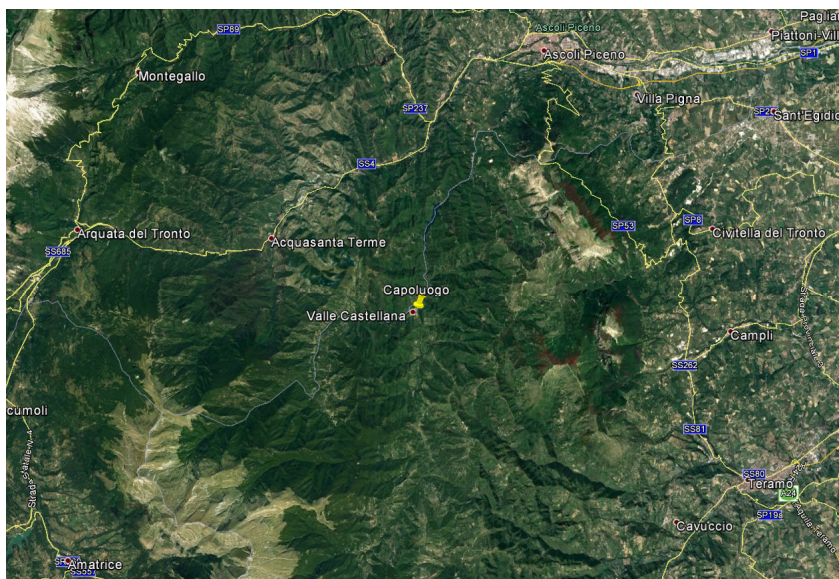
Arch Domenico Capulli

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016
Sede di Teramo

Scheda istruttoria proposta di perimetrazione: Valle Castellana Capoluogo

Vincoli:

Vincoli ambientali					Vincoli BBCC	Vincoli Paesaggistici			
SIC	ZPS	Parco	Idrogeologico	PAI		Decreto	Ope Leg	zona PP	PRP valorizz. Paes.
Contiguo	Si	Si	No	R4	Presunto	DM 21/6/85	SI	D	No



Inquadramento (fonte google maps)



Ortofoto 2013 (fonte Regione Abruzzo)

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo



Proposta comunale individuazione ambito



Immobili inagibili (elaborazione USR su dati DPC)

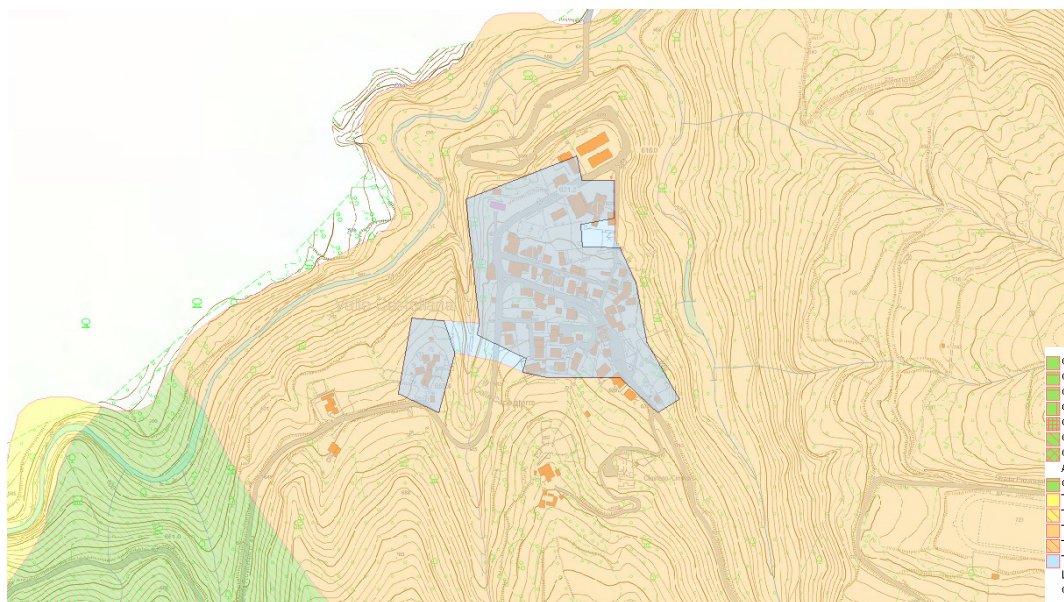
In data 25/09/2017 il Comune ha trasmesso le seguenti Ordinanze di inagibilità al fine di aggiornare i dati in possesso dell'USR: Ordinanza 85 del 9/5/2017 relativa alla particella 58, Ordinanza 37 del 12/9/2017 relativa alla particella 59, Ordinanza 219 del 2/11/2017 relativa alla particella 59, Ordinanza 57 del 14/4/2017 relativa alla particella 53.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016
Sede di Teramo



- AREE A RISCHIO MODERATO - R1
- AREE A RISCHIO MEDIO - R2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - R3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4

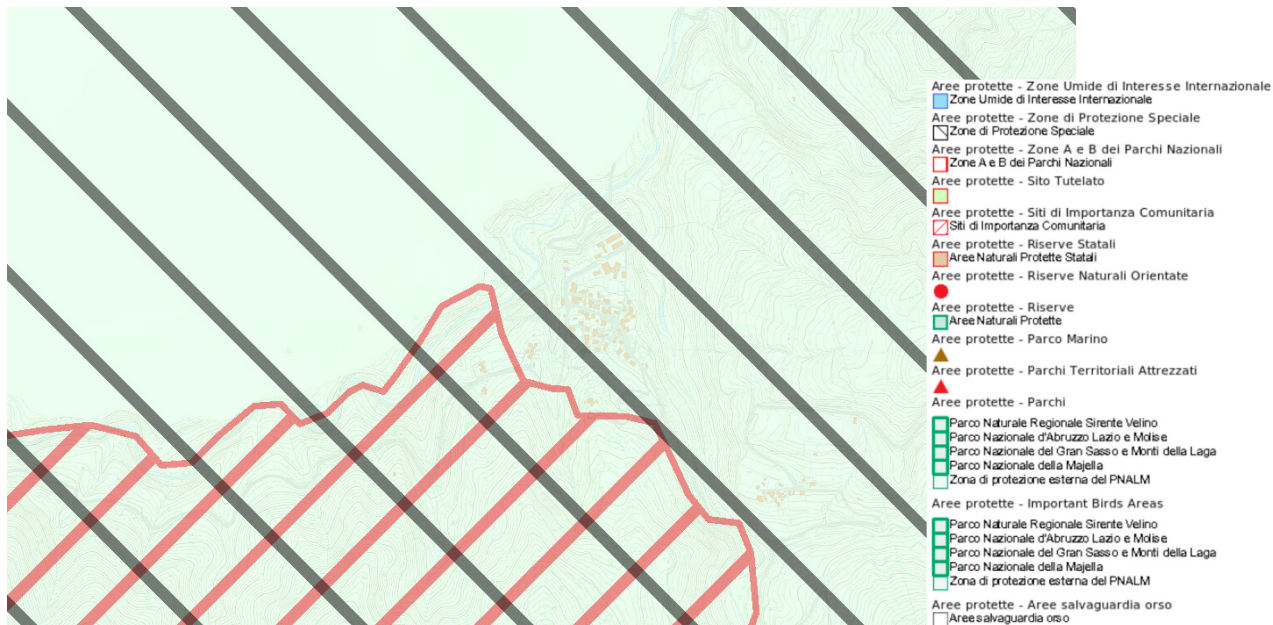
Stralcio PAI (fonte Autorità di Bacino del Tronto)



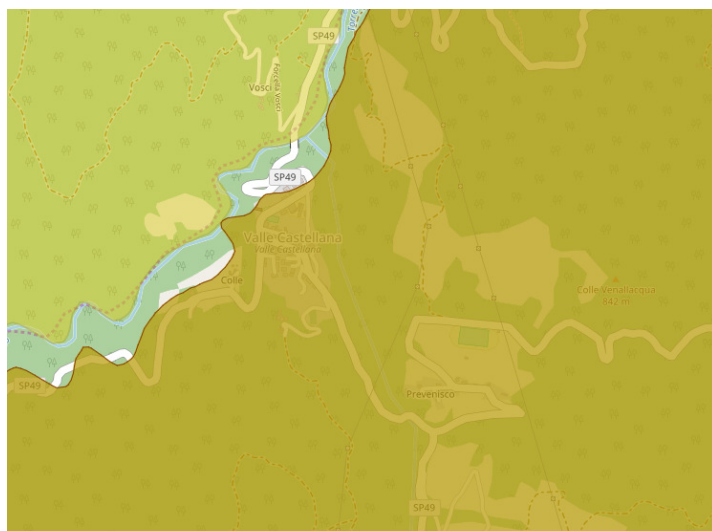
Stralcio PRP (fonte Regione Abruzzo)

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo



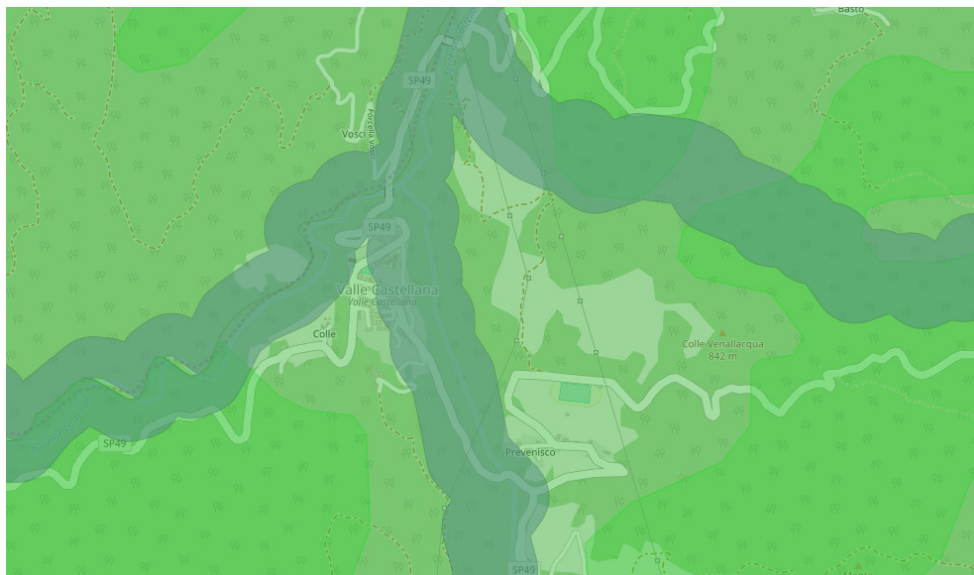
Stralcio carta delle aree protette (fonte Regione Abruzzo)



Vincolo [130159]
ZONA DI NOTEVOLE BELLEZZE NATURALI E PAESISTICHE NEL TERRITORIO DELLA CATENA DEI MONTI DELLA LAGA INGLOBA PARZIALMENTE IL CODVIN 130174 DI IDENTICA DATA
 Pubblicazione GU n° 179 del 1985-07-31
 Decreto emissione: 1985-06-21
 Legge istitutiva DM21/9/84
 Stato del vincolo Decreto che modifica un vincolo esistente
 Uso Immodificabilità
 Lettera M NO

Stralcio SITAP vincoli con Decreto (fonte MIBACT)

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016
Sede di Teramo



Stralcio SITAP vincoli ope legis (art 142 comma 1 lettera C e F) (fonte MIBACT)